

Il sotto riportato Ordine del Giorno non è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 10: i consiglieri Ballestrazzi, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Leoni, Pellacani, Rossi N., Taddei, Vecchi

Contrari 19: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cotrino, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F. e il sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Celloni, Cornia, Dori, Galli, Guerzoni, Morandi, Rossi E., Sala, Santoro, Torrini, Trande, Urbelli.

""premessso che:

il regolamento comunale per l'assegnazione d'alloggi di edilizia residenziale pubblica comprende criteri di priorità basati su:

- 1) condizioni soggettive (anzianità, invalidità, ecc.) che prevedono l'assegnazione di un massimo di 12 punti;
- 2) condizioni oggettive (disagi abitativi, misure contro la violenza nelle relazioni familiari, sistemazione precari, ecc.) massimo 20 punti;
- 3) condizioni economiche massimo 35 punti
- 4) condizioni sociali massimo 20 punti;

preso atto che

il totale complessivo del punteggio non può superare i 60 punti;

dei primi 200 nominativi in lista di attesa, 72 sono non italiani, cioè ben il 36%; la percentuale è davvero alta se rapportata alla popolazione complessiva;

Il Consiglio Comunale

Impegna la Giunta a predisporre una delibera consiliare di modifica del Regolamento secondo i seguenti criteri:

1) il criterio che assegna 20 punti riferito alle condizioni sociali per i nuclei familiari con difficoltà d'integrazione sociale quali sinti, rom, ecc., apparendo lesivo del diritto di poter accedere all'edilizia pubblica per chi non ha "difficoltà d'integrazione", ma ha gravissime difficoltà di sostentamento, sia eliminato. Le difficoltà d'integrazione, infatti, dipendono spesso dalla volontà individuale e dal rifiuto di accettare le regole della convivenza sociale, problema che non si risolve con l'assegnazione di un'abitazione pubblica;

2) le condizioni soggettive vadano ampliate nel punteggio fino a 20 punti, essendo indispensabile tutelare gli anziani eventualmente con minori o maggiorenti handicappati a carico; alla luce di queste considerazioni, penalizzanti per i cittadini modenesi, si chiede

che nelle condizioni soggettive, siano inseriti 15 punti per i cittadini italiani residenti da oltre 10 anni a Modena, essendo certi che, grazie a queste modifiche, non solo si renderà la possibilità di accedere alle case popolari più giusta ed equa, ma anche più rispettosa delle vere urgenze sociali, delle quali è doveroso che la nostra società si faccia carico."''